

Amico

Venezia 14 Xbre  
1856

Conviene dire che non mi avete inteso, ovvero che il momento nel quale mi pervenne l'ultima lettera, fosse assai critico per voi, perche non mi potevate dir peggio - Io vi ho promesso entro l'anno, 3-4 grand' esemplari di giovane petropia, e nessuno lo nega, ma questi esemplari (per questi ho già anticipato a Cerato 3 mag. d'oro) che erano belli e provati dal Cerato ed esistevano a Bolca, non vennero ancora aggiustati, e contro la data parola non mi vennero ancora portati: uddh meno 3-4 lettere urgentissime che io ho scritte a quei Babbioni di Bolca. Io vi facevo quelle promesse nella parola sacra data mi dal Cerato, e di d'oro una carta scritta, senza della quale non avrei fatto quest'anticipato. Un solo esemplare ho potuto portare con me a Venezia, e quest'ji è rotti nel trasporto. Cosa volete che faccia adunque, e questo capriccio mio di non perirvi? Volete che io mandi i miei esemplari, e che vo spii i miei esemplari a riparo di rovinarli nel viaggio?

È poi come volete che io vi possa garantire  
che gli esemplari che noi gireremo non  
s'opporanno aggrimenti, pelli, e di verigi  
come pretendete? So io quali specie avete  
esposti, vi mancano? Vedete che un pagante  
a tutto, e che interpretate male la mia  
stima ed amicizia per voi — Archibald  
Bapette doveva averlo a Londra nel giorno  
20 gbre, e noi hanno fatto intercettare un  
fabbro per ello, senza che abbia ancora nulla.  
Vi torno a ripetere che ci lo jutto anche  
giuvedì passato, e che gli ho fatta grande  
querela, e che se verranno a tempo vi  
manderò ogni cosa. Non state dunque inter-  
pretar male il mio affetto e querela per voi,  
e pagate alle difficoltà che si incontrano  
dovendo trattare con Villani, che non hanno  
alcun dio dell'intelletto — Credetemi

Alb. Atkinson

Al. Maria. Prof. A. Dell'ipani

Urgente